

**PARERE MOTIVATO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLA L.R. 10/2010 E S.M.I. RELATIVO ALLA
PROCEDURA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA FORMAZIONE DEL PIANO
STRUTTURALE E DEL PIANO OPERATIVO DEL NUOVO COMUNE DI MONTALCINO**

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

VISTA la Legge Regionale 11 novembre 2016 n. 78 (Istituzione del Comune di Montalcino per fusione dei Comuni di San Giovanni d'Asso e Montalcino.), con la quale a decorrere dal 01/01/2017 è stato istituito il nuovo Comune di Montalcino, per fusione degli estinti Comuni di Montalcino e San Giovanni d'Asso;

RICHIAMATO l'art. 5 della medesima legge regionale dove si stabilisce che "tutti i regolamenti, gli atti amministrativi generali, i piani, gli strumenti urbanistici e i bilanci dei comuni oggetto della fusione, vigenti alla data del 31 dicembre 2016, restano in vigore, con riferimento agli ambiti territoriali e alla relativa popolazione dei comuni che li hanno approvati, fino all'entrata in vigore dei corrispondenti atti del commissario o degli organi del Comune di Montalcino";

VISTA la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. ed in particolare la Parte II relativa alle "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)";

VISTA la Legge Regionale 12 febbraio 2010, n.10 "Norme in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)" e s.m.i.;

RICHIAMATA la Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio" e s.m.i.;

PREMESSO che il Comune di Montalcino

- con Delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 30/11/2020 individuava come Autorità Competente per i procedimenti di VIA/VAS la Commissione comunale per il Paesaggio integrata da un membro esperto in materia ambientale;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 55 del 14/04/2023 nominava l'Autorità Competente per i procedimenti di VIA e di VAS del Comune di Montalcino composta dai seguenti membri:
 - MUGNAI MAURO Dottore Agronomo (membro esperto)
 - CARLO SBARDELLATI Architetto
 - ROSA MARIA TRENTADUE Architetto
 - GIORGIO GINANNESCHI Ingegnere

VISTA la Deliberazione n. 73 del 14/11/2019, con la quale il Consiglio Comunale ha:

- avviato il procedimento per la formazione del nuovo Piano Strutturale (art. 92 della L.R. 65/2014) e del Piano Operativo (art. 95 della L.R. 65/2014) del Comune di Montalcino ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2014;
- avviato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, c.2 lett. b) bis, e dell'art.23 D.Lgs 152/2006 della L.R. Toscana n.10/2010 con s.m., il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) riguardante la formazione del nuovo Piano Strutturale e del Piano Operativo del Comune di Montalcino;

VISTA la nota con la quale in data 26/02/2020 (prot. 4469) si è provveduto alla trasmissione della documentazione preliminare ai soggetti competenti in materia ambientale, al fine di ottenere i contributi per la definizione delle informazioni da inserire nel Rapporto Ambientale

PRESO ATTO che in risposta alla richiesta inoltrata ai sensi dell'art. 23 della L.R. 10/2010 sono giunti i seguenti contributi

ENTE	Protocollo	data
Autorità di Bacino Distrettuale	4.525	27/02/2020

dell'Appennino Settentrionale		
Regione Toscana – Genio Civile	6.582	26/03/2020
USL	8.133	23/04/2020
Centria	8.142	23/04/2020
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale	8.709	04/05/2020
ARPAT	9.644	18/05/2020
Acquedotto Fiora	9.878	20/05/2020
Regione Toscana - Settore VIA e VAS	10.505	01/06/2020
Centria	11.757	19/06/2020

DATO ATTO che i contributi ricevuti sono stati recepiti nella successiva redazione del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica ai sensi dell'Art. 24 della L.R. 10/2010 e s.m.i.;

VISTA la Delibera n. 18 del 8/04/2024 con la quale il Consiglio Comunale ha adottato il Piano Strutturale e il Piano Operativo del nuovo Comune di Montalcino, comprensivo della documentazione inerente alla Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica);

PRESO ATTO che:

- in data 17/04/2024 si è provveduto alla pubblicazione del relativo Avviso di Adozione sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) oltre che depositare presso l'ufficio Urbanistica comunale e pubblicare sul sito del comune, per i 60 giorni consecutivi, l'intera documentazione adottata;
- in data 17/04/2024 (prot. 7651) gli elaborati adottati sono stati inviati ai soggetti competenti in materia ambientale;
- entro 45 giorni dall'avvenuta pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione chiunque poteva presentare osservazioni e contributi, ai sensi del comma 2 dell'art. 25 della L.R. 10/2010,

PRESO ATTO che in risposta alla richiesta inoltrata ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010 sono giunti i seguenti contributi

ENTE	Protocollo	data
AUSL	9144	09/05/2024
Autorità di Bacino	10077	21/05/2024
Autorità Idrica Toscana	10165	22/05/2024
Arpat	10600	28/05/2024
Acquedotto del Fiora	10810	30/05/2024
Regione Toscana – Settore VAS/Vinca	10898	31/05/2024

PRESO ATTO che:

- il territorio del Comune di Montalcino è interessato dalla ZSC-ZPS Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano;

- ai sensi dell'art. 73 comma 3 della L.R. 10/2010 il Parere Motivato è espresso previa acquisizione della Valutazione di Incidenza;
- il Decreto Dirigenziale n. 12264 del 06/06/2025 del Dirigente del Settore VAS e VINCA della Regione Toscana che ha approvato la Valutazione di Incidenza ed è stato acquisito al protocollo del Comune in data 09/06/2025 (prot. 12840);

PRESO ATTO che nella seduta del 09/04/2025 l'Arch. Roberto Vezzosi (progettista dei due Piani) e dell'Arch. Maria Rita Cecchini (redattrice del Rapporto Ambientale) hanno illustrato i contenuti del Piano Operativo, del Piano Strutturale e del Rapporto Ambientale

ISTRUITI E VALUTATI nelle sedute del 5/06/2025 e del 3/07/2025 la Valutazione d'Incidenza ed i contributi pervenuti

ESPLETATA la propria attività tecnico-istruttoria ai sensi dell'art.26 della LR 10/2010

ESPRIME PARERE MOTIVATO POSITIVO CON LE SEGUENTI RICHIESTE E PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO DEI DUE PIANI

Contributo AUSL

In relazione a quanto valutato nel contributo si richiede di approfondire nella Dichiarazione di sintesi gli aspetti riguardanti le criticità dell'approvvigionamento idrico e la problematica dell'uso delle energie rinnovabili.

Contributo dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Si evidenzia quanto valutato nel contributo dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale precisando che il Piano Strutturale ed il Piano Operativo, prima della loro approvazione, dovranno essere resi coerenti, concludendo i procedimenti richiamati nel contributo, con:

1. il quadro delle pericolosità da frana del PS con quelle del PAI Dissesti del Distretto dell'Appennino Settentrionale;
2. il quadro delle pericolosità da alluvione del P.S. con quelle del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto dell'Appennino Settentrionale;

Si ricorda comunque che relativamente alle richieste dell'Autorità di Bacino è in corso un procedimento (previsto dal Regolamento 30 gennaio 2020, n. 5/R) iniziato con il deposito delle indagini geologiche presso il Genio Civile e presso l'Autorità di Bacino che necessariamente si dovrà concludere prima dell'approvazione dei piani con la loro piena coerenza con il PAI e il PGRA.

Dell'avvenuto rispetto delle sopradette prescrizioni se ne dovrà dare atto all'interno della Dichiarazione di Sintesi, allegata alla delibera di approvazione del PS e del PO ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2010.

Contributo dell'Autorità Idrica Toscana

Si evidenzia quanto valutato nel contributo dell'Autorità Idrica Toscana:

- precisando che ogni nuovo intervento previsto nel Piano Operativo dovrà acquisire il nulla-osta del Gestore a riguardo della disponibilità di idrica e a riguardo della possibilità depurative relative alla zona da servire
- stabilendo che prima dell'approvazione del PS e del PO dovranno essere fatte le seguenti verifiche, dandone atto nella Dichiarazione di Sintesi:
 1. Verificare la corretta ubicazione della sorgente Montisi (SO00000284) e aggiornare l'elaborato "QC-U2 Aree di Rispetto, vincoli e tutele sovraordinate – Tav.2".

2. Verificare che le nuove previsioni, individuabili come “centri di pericolo” ai sensi del comma 4 dell’art.94 del D. Lgs 152/2006, non ricadano all’interno delle “zone di rispetto” attualmente definite con il “criterio geometrico” sopra definito.
3. Verificare che le attività e insediamenti esistenti individuabili come “centri di pericolo” si ubiquino esternamente alle attuali “zone di rispetto”; per quelli che eventualmente ricadessero all’interno delle stesse, si applicano gli obblighi dettati dal comma 5 dell’art.94 del D.lgs. 152/2006, di seguito riportati: “Per gli insediamenti o le attività di cui al comma 4, preesistenti, ove possibile, e comunque ad eccezione delle aree cimiteriali, sono adottate le misure per il loro allontanamento; in ogni caso deve essere garantita la loro messa in sicurezza”.
4. Nel caso del pozzo Depuratore Torrenieri (PO00000165), indicato in stato di “fermo impianto parziale” nel database infrastrutture GeoNetSic, si chiede di verificare con il Gestore del S.I.I., che legge la presente per conoscenza, il suo attuale e previsto futuro utilizzo, al fine di individuare l’effettiva applicazione di quanto disposto in merito alla vigenza delle relative aree di salvaguardia, come definite ai commi 3 e 4 dell’art.94 del D.Lgs 152/2006: qualora ne fosse prevista la definitiva dismissione, a seguito della rinuncia alla concessione da parte del Gestore del S.I.I. e dall’avvenuta messa in stato di “Fermo impianto/dismissione” decadranno le relative perimetrazioni delle aree di salvaguardia.
5. Si chiede infine di verificare con il Gestore del S.I.I. ulteriori eventuali aggiornamenti sullo stato attuale di utilizzo delle captazioni afferenti al S.I.I.”

Contributo A.R.P.A.T.

Scarichi:

In relazione a quanto espresso nel contributo si chiede di verificare nella Dichiarazione di Sintesi la compatibilità dell’incremento del fabbisogno depurativo determinato dalle nuove previsioni con le potenzialità degli impianti depurativi esistenti

Rifiuti:

In relazione a quanto espresso nel contributo si chiede di approfondire nella Dichiarazione di Sintesi la problematica del trattamento dei rifiuti speciali

Siti in bonifica:

In relazione a quanto espresso nel contributo si chiede:

- la modifica degli elaborati del Quadro conoscitivo del PS aggiungendo i siti oggetto di bonifica ed i siti “potenzialmente contaminati”;
- la modifica delle NTA del PO introducendo una previsione che, nel caso di sovrapposizione fra sito di trasformazione e sito di bonifica, subordini la realizzazione dell’intervento al completamento della bonifica.

Aria:

In relazione a quanto espresso nel contributo si chiede di approfondire nella Dichiarazione di Sintesi la possibilità di introdurre nuove misure di mitigazione riguardanti l’impatto sulla componente “aria” delle nuove attività produttive di cui si prevede l’insediamento.

Campi elettromagnetici bassa frequenza:

In relazione a quanto espresso nel contributo si chiede di modificare le NTA del PO introducendo, per gli interventi di sostituzione edilizia, ristrutturazione urbanistica e nuova edificazione, l’obbligo di richiedere al gestore delle linee elettriche la definizione puntuale della fascia di rispetto (superficie cilindrica iso-livello a 3 µT intorno ai conduttori) per verificare l’effettiva interferenza dell’intervento edilizio in progetto con tale volume di rispetto tridimensionale quando vi sia una interferenza della nuova edificazione con il corridoio bidimensionale individuato dalla DPA.

Campi elettromagnetici alta frequenza:

In relazione a quanto espresso nel contributo si chiede di modificare le NTA del PO introducendo, per gli interventi di sostituzione edilizia, ristrutturazione urbanistica e nuova edificazione, l'obbligo del rispetto delle distanze minime dalle antenne per la telecomunicazione e delle stazioni radio base.

Rumore:

In relazione a quanto espresso nel contributo si chiede:

- di chiarire nella Dichiarazione di Sintesi quanto richiesto circa *"l'area di trasformazione a pag. 80"*;
- di recepire le modifiche normative e regolamentari proposte.

Dell'avvenuto rispetto delle modifiche normative richieste sopra per le varie componenti ambientali se ne dovrà dare atto all'interno della Dichiarazione di Sintesi, allegata alla delibera di approvazione del PS e del PO ai sensi dell'art. 27 della L.R. 10/2010.

Contributo Acquedotto del Fiora

In relazione a quanto valutato nel contributo si richiede:

- di approfondire la trattazione delle criticità idriche e delle problematiche depurative evidenziate nello stesso contributo;
- modificare le NTA del PO esplicitando l'obbligo, per ogni trasformazione, di acquisire il Nulla osta del gestore.

Contributo Regione Toscana – Settore VAS e VINCA

In relazione a quanto valutato nel contributo si richiede che:

- nella Dichiarazione di Sintesi venga fatto un approfondimento conoscitivo riguardante la componente suolo, le aree di cava, la compatibilità fra Piano di Classificazione Acustica vigente e le aree di trasformazione, le previsioni di piano in rapporto agli obiettivi di sostenibilità ambientale del PIT/PPR, il consumo di suolo e il "riuso" previsti nel piano, la coerenza tra trend demografico e dimensionamento del piano, il risparmio idrico, le aree destinate ad opere pubbliche;
- nelle NTA del PO vengano inserite misure di prevenzione e mitigazione del flash-flood

Valutazione di incidenza: Settore VAS e VINCA della Regione Toscana

In relazione alla Valutazione d'Incidenza fatta dal Settore VIA e VINCA della Regione si chiede:

- di valutare nella Dichiarazione di Sintesi l'accoglimento delle condizioni, sotto-elencate, espresse dalla Regione nell'atto richiamato:
 - a) *gli interventi interni alla ZSC/ZSP "Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano", AC5.01 e AC5.02 e l'intervento relativo ad un'area complementare all'insediamento del nuovo Istituto Tecnico Agrario a San Giovanni d'Asso (oggetto di copianificazione ma non riportato tra le schede dell'Allegato 1) dovranno essere Sottoposti a VINCA in fase di progettazione, in quanto non è possibile una valutazione a questo livello sia per la mancanza di un adeguato dettaglio di progetto sia perché non sono stati trattati nello Studio di Incidenza; in fase di progettazione dovranno essere rispettate tutte le norme, i divieti e le misure di conservazione regolamentari vigenti sul sito;*
 - b) *per gli interventi previsti nelle aree immediatamente limitrofe della ZSC/ZPS "Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano" (AN5.01, AN5.02a, AN5.02b, AN5.03, AN5.04, AN5.05, OP5.01 e OP5.02) e del sir "Basso Corso del Fiume Orcia" (AN3.01 e AN3.02), che non sono stati oggetto di analisi nello Studio di Incidenza, vista la loro vicinanza, si rimanda le valutazioni alla fase di progettazione; in fase di progettazione dovranno essere rispettate tutte le norme, i divieti e le misure di conservazione regolamentari vigenti sul sito;*
 - c) *l'intervento AR2.02 prevede il recupero dell'area Ex-Sils, un'area produttiva abbandonata a Torrenieri che si sviluppa lungo il Torrente Asso; visto lo stato ecologico "scarso" del Torrente Asso ed essendo esso un*

Corridoio Fluviale e Ripariale secondo la Carta della Rete Ecologica e il principale affluente del Fiume Orcia, la principale emergenza naturalistica del sito, dovranno essere adottate tutte le misure previste dal PIT-PPR per tale ambito e particolare attenzione deve essere posta alla qualità delle acque, sia in termini di scarichi urbani sia per l'eventuale inquinamento in fase di cantiere; non dovranno essere introdotte specie vegetali ed animali alloctoni ed invasivi;

- d) dovranno essere integrate tutte le schede con le misure di mitigazione individuate nel Rapporto Ambientale sia specifiche che generali;*
- e) per tutti i progetti e gli interventi, ricadenti sia all'interno che all'esterno dei siti della rete Natura 2000, non localizzabili né dettagliabili negli atti di governo del territorio in oggetto, si rinvia alle disposizioni di cui all'art. 88 della L.R. 30/2015 e alla D.G.R. 13/2022;*

- di introdurre le seguenti modifiche al Piano Strutturale e al Piano Operativo:

- a) in entrambi i Piani e nelle relative cartografie dovrà essere inserita la Riserva Naturale "Basso Merse";*
- b) nella documentazione di entrambi i piani dovrà essere sostituito il termine "SIR" con "sir" che è l'acronimo corretto per i siti di interesse regionale;*
- c) nelle schede dell'Allegato 1 degli interventi AC5.01 e AC5.02 dovrà essere esplicitato che essi ricadono all'interno della ZSC/ZSP "Monte Oliveto Maggiore e Crete di Asciano";*
- d) l'art. 22 delle NTA del PS e l'art. 49 delle NTA del PO dovranno essere riformulati in conformità agli artt. 87 comma 1 e 88 commi 1 e 2 della L.R. 30/2015, ai fini della loro coerenza per quel che riguarda la procedura della Valutazione di incidenza relativa a piani, progetti e interventi ricadenti nei territori interni ed esterni ai siti della rete Natura 2000; dovrà inoltre essere inserito il riferimento all'art.116 comma 4 della L.R. 30/2015 che norma i siti di interesse regionale;*
- e) gli stessi due articoli dovranno essere integrati di tutte le norme, i divieti e le misure di conservazione regolamentari vigenti sui siti laddove mancanti (DPR 357/1007, DM del 17 Ottobre 2007, il DM 24/05/2016 e DM 22/12/2016, DGR n. 6/2004, DGR 644/2008, DGR n. 454/2008, DGR n. 1223/2015);*
- f) l'art. 57 del PO "Riserva naturale Il Bogatto" dovrà essere modificato introducendo anche la Riserva naturale "Basso Merse"; al comma 1 dovranno essere aggiunte le prescrizioni dell'art.48 "Prescrizioni per le riserve naturali regionali" della LR 30/2015 e dovrà essere modificato il comma 3 aggiungendo anche il riferimento all'art. 52 "Nulla osta e autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico nelle aree comprese nelle riserve naturali regionali" della LR 30/2015;*

firmato digitalmente da

MUGNAI MAURO Dottore Agronomo

CARLO SBARDELLATI Architetto

ROSA MARIA TRENTADUE Architetto

GIORGIO GINANNESCHI Ingegnere